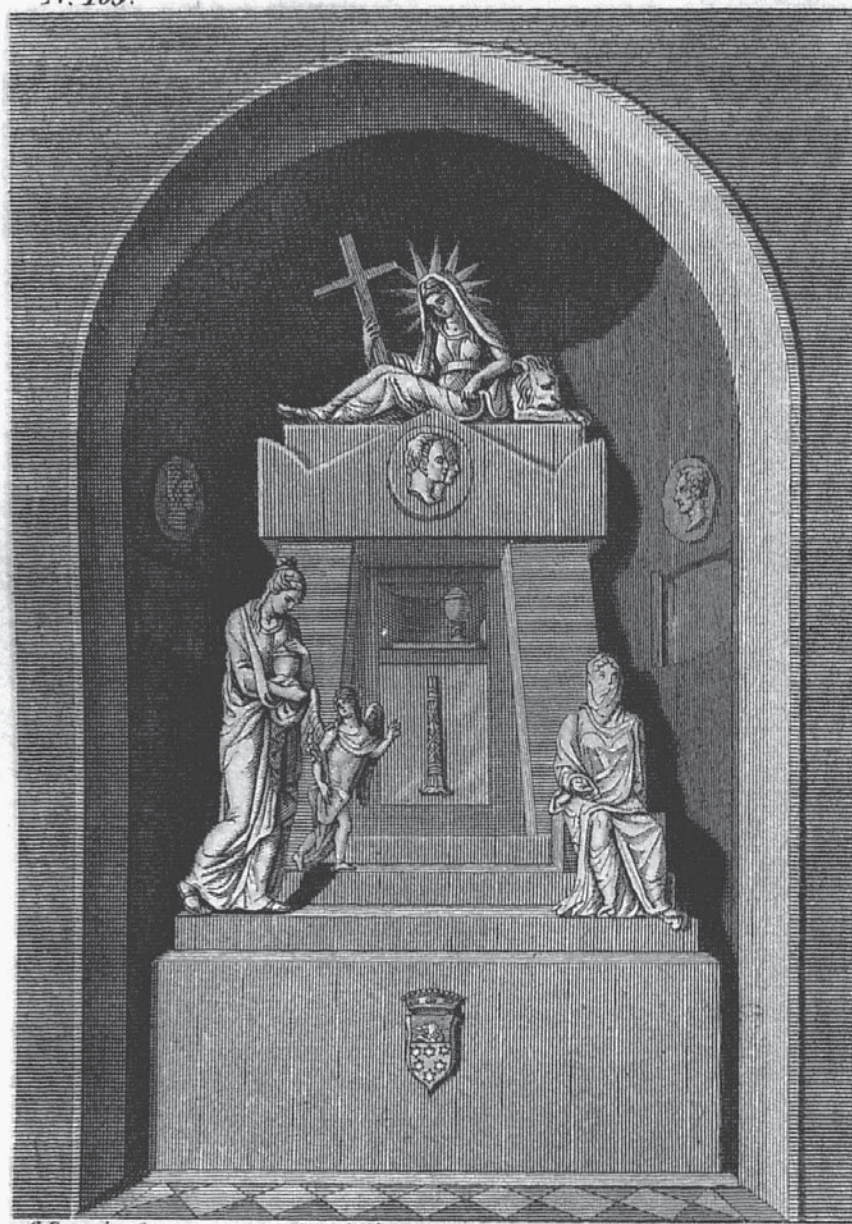


MONUMENTO DI CARLO CAPRARA

N.º 105.



G. Demaria fecit. G. Canuti dis. F. Franceschini, e P. Romagnoli inc.

MON. DI CARLO CAPRARA.

G. Demaria fece. G. Canuti dis. F. Franceschini, e P. Romagnoli inc.

Trascrizione di Roberto Martorelli

Immagine e testi tratti da: *Collezione dei Monumenti Sepolcrali del Cimitero di Bologna.*

Edito a Bologna da Giovanni Zecchi tra il 1825 e il 1827.

Questo monumento, il più bello di quanti adornano il nostro cimitero, vuol essere grandemente raccomandato a coloro che amano le belle sculture, come quello di cui molto si piacque l'immortale Canova, e di esso ne fece speciale argomento di lode e di ammirazione al nostro celeberrimo professore di scultura Giacomo Demaria che n'è l'autore. Fu fatto per commissione della contessa Vittoria Caprara onde riporvi, come vi ha riposto, le ceneri degl'illustri suoi genitori Carlo Caprara e Bianca Soresina Vidoni, non che quelle del fratello del di lei avo paterno Lodovico - Carlo Caprara fu duca di Salviati, conte senatore, grande scudiere del regno d'Italia, ciambelano di S. M. l'imperatore Francesco I., cavaliere della corona di ferro, cavaliere di Malta, uomo onorato sempre di altissime cariche, assai beneviso e distinto dai sommi Imperanti, splendido, generoso. morì in età di 61. anni, il giorno 30. di maggio del 1816. - La di lui moglie Bianca Soresini Vidoni contessa fu da Cremona, donna di singolarissimo esempio, e lodevolissima pel magnanimo disprezzo, in che ella ebbe sempre il fasto e le ricchezze delle quali abbondava. Visse 56. anni e morì nel 1813. alli 20. di Dicembre. - Lodovico antonio Caprara conte senatore fu Balì dell'ordine di Malta, uomo animoso, costante: campò 81. anni, e finì alli 19. di settembre del 1812.

Copyright © Biblioteca comunale dell'Archiginnasio.

Tutti i diritti riservati.

Non è consentito alcun uso a scopo commerciale o di lucro.

